



**PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO: VARIANTE DI ADEGUAMENTO  
AI SENSI DELLA L.R. 1/2005**

**ALLEGATO AL**  
**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE INTERMEDIA**

**Matrici di Coerenza**

MAGGIO 2008

Tabella 1: Obiettivi di STL Val di Bisenzio del P.T.C. perseguiti tramite i PS e le Politiche di Settore

	<b>Obiettivi sistemi territoriali locali – val di bisenzio</b>	<b>Perseguiti tramite Piani Strutturali</b>	<b>Perseguiti tramite Politiche di Settore</b>	<b>Non perseguiti</b>
Obiettivi principali del PTC relativi al STL sono	Sviluppo di economie legate alle specificità ambientali, paesistiche, agroalimentari, culturali e produttive del territorio, incentrate sulla filiera agroalimentare di qualità, sull'agriturismo, sul turismo ambientale, escursionistico e culturale, sull'innovazione della produzione tessile	PS VAIANO PS MONTEMURLO; PS VERNIO; PS CANTAGALLO	PPSES; RN	
	Riqualificazione e riorganizzazione degli insediamenti posti nel fondovalle del Bisenzio, anche per il contenimento dei carichi urbanistici, rivitalizzazione e valorizzazione dei centri minori dell'alta valle	PS VAIANO PS VERNIO	PPSES; RN	
	Riorganizzazione della rete infrastrutturale del territorio collinare e montano a sostegno degli insediamenti e per la valorizzazione ambientale e paesaggistica	PS VAIANO PS MONTEMURLO; PS VERNIO]	PPSES; RN; ADEGUAMENTI 325	
	Valorizzazione e riqualificazione ambientale e fruitiva delle aste fluviali e delle aree a questi prossime	PS VAIANO PS MONTEMURLO; PS VERNIO	PPSES; RN;	
	Promozione di servizi culturali, informativi e tecnici a supporto degli assi di sviluppo indicati	PS VAIANO; PS MONTEMURLO	PPSES; RN	
Il PTC in relazione alla risorsa "Le città e gli insediamenti urbani"	Riequilibrio e rafforzamento del ruolo degli insediamenti collinari e montani, anche al fine della ricostituzione della complessità del sistema insediativo reticolare, in relazione ai servizi di base, civili, commerciali e artigianali e industriali	PS VAIANO; PS CANTAGALLO	PPSES;	
	Mantenimento e tutela delle aree inedificate lungo la SS 325	VARIANTI CANTAGALLO		
	Riqualificazione delle aree produttive che possiedono ancora un peso rilevante all'interno del sistema produttivo provinciale, anche al fine di creare aree ecologicamente attrezzate	PS VAIANO		
	Recupero e riutilizzo di aree produttive per attività di innovazione e sperimentazione tessile di qualità	PS VAIANO		
	Valorizzazione e riconversione funzionale delle aree produttive dismesse e di quelle in posizione marginale o debole rispetto al sistema produttivo e infrastrutturale	PS VAIANO		

	<p>Recupero, salvaguardia e valorizzazione dei centri antichi, degli edifici e dei manufatti di valore, anche produttivi; riqualificazione degli insediamenti residenziali recenti per consolidarne i caratteri e migliorarne la qualità urbana, in particolare</p> <p>Per i centri urbani principali: <i>La Briglia, Vaiano, Carmignanello, Mercatale e San Quirico di Vernio</i>, rafforzamento del ruolo di servizio nei confronti dell'intero STL con il miglioramento dell'accessibilità, dei sistemi infrastrutturali, delle comunicazioni, la qualificazione dei servizi a livello territoriale, del commercio e dell'artigianato e per la sperimentazione tessile (Cartaia-La Briglia</p> <p>Per i capisaldi del sistema insediativo urbano e rurale: <i>Sant'Ippolito; Cavarzano; Migliana; Luiciana; Figline; Sofignano-Le Fornaci</i>, mantenimento e potenziamento del presidio antropico, consolidamento e qualificazione dell'offerta dei servizi di base, integrazione con la rete di offerta turistica dell'area appenninica, sviluppo delle complementarietà e delle specializzazioni in rapporto ai centri principali;</p> <p>Per i presidi della rete insediativa: <i>Popigliano, Isola, Tignamica, Parmigno, Savignano, Gavigno, Trebbio, Castello, Il Fabbro, Usella, Gricigliana, La Dogana, Terrigoli, Risubbiani, Gagnaia, Luciana, Sasseta, La Villa, Cantagallo</i>: consolidamento e rafforzamento dell'offerta di servizi di base, rafforzamento della dotazione di servizi per la fruizione turistica, anche escursionistica;</p>	<p>PS VAIANO; PS MONTEMUR LO -- PS VAIANO --PS VAIANO ---PS VAIANO</p>	<p>PPSES; RN ---PPSES; RN ----PPSES; RN</p>	
	<p>Per i nodi specialistici strategici: <i>Gabolana, Schignano, Fossato, Montepiano</i>: Riqualificazione ambientale, integrazione funzionale dell'area produttiva di Gabolana, qualificazione, specializzazione e valorizzazione turistica di Montepiano</p>	<p>PS VAIANO</p>		
	<p>Salvaguardia della struttura insediativa reticolare della media valle, contenendo la crescita degli agglomerati urbani di fondovalle e impedendo la saldatura tra gli insediamenti</p>			X
	<p>Mantenimento della continuità visuale e funzionale tra sistema insediativo e aree agricole e forestali ad esso adiacenti</p>	<p>PS VAIANO</p>		
<p>Il PTC in relazione alla risorsa "La rete delle</p>	<p>Miglioramento dell'accessibilità complessiva, attraverso l'adeguamento della rete esistente, in particolare modo quella di collegamento ai territori limitrofi e alle infrastrutture di interesse regionale e nazionale</p>	<p>PS VAIANO; PS MONTEMUR LO</p>	<p>[PPSES, ADEGUAMEN TO 325: in corso lavori I lotto Prato – Vaiano</p>	
	<p>Incentivazione dell'utilizzo dei mezzi di trasporto collettivo ed in particolare potenziamento della rete ferroviaria e riorganizzazione dei servizi su gomma;</p>			X
	<p>Integrazione delle diverse tipologie di rete a supporto della fruizione del territorio</p>			X

	Completamento e integrazione dei collegamenti infrastrutturali con lo sviluppo di reti telematiche a sostegno del presidio antropico e delle economie locali			X
	Completamento dei collegamenti viari con i centri minori e i nuclei sparsi			X
	Eliminazione e/o mitigazione degli effetti degli attraversamenti stradali urbani in condizioni di incompatibilità del traffico con i valori ambientali e la qualità urbana.	PS VAIANO		
II PTC in relazione alla risorsa "Il territorio rurale" persegue i seguenti obiettivi:	Mantenimento e sviluppo dell'economia agricola e montana, in particolare delle risorse agricole di qualità legate alla produzione del vino, dell'olio, delle castagne, dei prodotti del sottobosco e dell'allevamento semibrado e biologico, anche ai fini del presidio antropico del territorio rurale	PS VAIANO (vedi SA), PS VERNIO	PPSES, RN	
	Tutela e valorizzazione, nella collina coltivata e nelle aree montane, del paesaggio agricolo-forestale storico inteso come elemento portante della sostenibilità del territorio e per il rafforzamento dell'identità culturale, definito dalla tessitura delle sistemazioni agrarie tradizionali, dal sistema dei borghi, dei nuclei e delle case rurali sparse; promuovendo le funzioni che ne garantiscono il mantenimento dei caratteri di qualità e gli interventi di manutenzione e restauro delle opere di sistemazione del terreno, dei terrazzamenti, delle alberature, della rete dei percorsi e del patrimonio edilizio storico	PS VAIANO		
	Rivitalizzazione del patrimonio agricolo-forestale e sviluppo di attività economiche integrative, turismo rurale, turismo escursionistico e naturalistico, salvaguardia e miglioramento ambientale, mantenendo l'aspetto storicamente consolidato e la pubblica accessibilità ai percorsi di diverso ordine e grado, comprese le strade interpoderali e forestali	PS VAIANO	PPSES, RN	

Tabella 2: Obiettivi di STL Piana del P.T.C. perseguiti tramite i PS e le Politiche di Settore

	<b>Obiettivi sistemi territoriali locali - Piana</b>	<b>Perseguiti tramite Piani Strutturali</b>	<b>Perseguiti tramite Politiche di Settore</b>	<b>Non perseguiti</b>
Obiettivi principali del PTC relativi al STL sono	Promuovere un equilibrato sviluppo degli insediamenti e delle attività economiche, incentrato sul consolidamento e recupero dell'edificato esistente, la riqualificazione e diversificazione produttiva del distretto tessile, con il supporto della migliore integrazione fra le diverse modalità di mobilità e della qualità e quantità di infrastrutture connesse alle diverse funzioni territoriali	PS MONTEMURLO; AdP PRATO		
	Riqualificare gli spazi aperti interclusi e recuperare le preesistenze agricole, proponendone nuove funzioni finalizzate al riequilibrio ambientale e all'elevamento della qualità complessiva dei nuclei urbani; [	PS MONTEMURLO; AdP PRATO		
	Valorizzare e riqualificare dal punto di vista ambientale e fruitivo le aste fluviali, i fossi, le gore e le aree a questi prossime, garantendo la valenza paesaggistica e l'accessibilità visuale e pedonale ai diversi elementi del sistema idrografico, esistenti (fiume Bisenzio, torrenti, gore, specchi d'acqua) e di progetto (casce di espansione	PS Montemurlo; AdP PRATO		

	Promuovere servizi culturali, informativi e tecnici a supporto degli assi di sviluppo indicati.	AdP PRATO		
Il PTC in relazione alla risorsa "Le città e gli insediamenti urbani" persegue i seguenti obiettivi	Salvaguardare e valorizzare il centro antico di Prato relativamente al valore che riveste sotto il profilo storico, culturale, socioeconomico e amministrativo e al ruolo di riferimento che svolge nei confronti dell'intero territorio provinciale. In particolare con il potenziamento e la qualificazione della trama commerciale minuta, anche nei confronti delle produzioni tipiche del territorio provinciale, e il rafforzamento dell'accessibilità e delle connessioni con i sistemi urbani limitrofi	AdP PRATO		
	Consolidare la struttura policentrica e l'identità civile e culturale dei paesi, frazioni e quartieri, in modo da configurare il sistema insediativo come un sistema policentrico, costituito da piccole città dotate di propria autonomia e di servizi; tutelandone i centri antichi, la presenza dei servizi e la trama commerciale diffusa; anche impedendo la dispersione insediativa e la saldatura tra gli insediamenti, destinando le aree ancora libere (e, ove possibile, parte di quelle di prevista urbanizzazione non ancora realizzata, localizzando opportunamente le aree a standard comunque previste) al collegamento paesistico ed ecologico Nord-Sud	PS MONTEMUR LO; AdP PRATO		
	Promuovere un equilibrato sviluppo degli insediamenti incentrato sul riuso e la riorganizzazione dell'edificato esistente	PS MONTEMUR LO; AdP PRATO		
	Favorire il recupero, il riuso e la trasformazione delle aree produttive dismesse e in dismissione, anche al fine di salvaguardare le aree ancora libere della pianura ed innalzare la qualità delle aree urbane	PS MONTEMUR LO; AdP PRATO]		
	Elevare la qualità ambientale e insediativa delle aree industriali, promuovendone il riordino urbanistico, l'incremento dei servizi e un'adeguata connessione con le infrastrutture viarie principali	PS MONTEMUR LO; AdP PRATO]		
	Favorire la riqualificazione e l'integrazione funzionale dei nuovi quartieri residenziali attraverso il potenziamento dei servizi, la creazione di centralità urbane e la definizione dei margini tra costruito e territorio aperto	PS MONTEMUR LO		
	Promuovere il riassetto delle funzioni sanitarie della provincia, spostando l'attuale presidio ospedaliero in una nuova area e prevedendo la riqualificazione di quella all'interno delle mura cittadine	VARIANTE PS PRATO		
	Costituire un parco archeologico nell'area di Gonfienti, sul sito della città etrusca, e individuare le necessarie connessioni paesistico/ambientali e i collegamenti fruitivi con la città di Prato e con i territori limitrofi	AdP PRATO		
	Recupero, salvaguardia e valorizzazione degli edifici produttivi di valore e di porzioni degli insediamenti storici della città fabbrica con l'individuazione di un'ideale disciplina per l'attuazione degli interventi e individuando idonei e congruenti utilizzi	AdP PRATO		
	Promuovere adeguate forme di tutela e valorizzazione ambientale e fruitiva unitaria di Cascine di Tavola e della villa medicea di Poggio a Caiano	PS POGGIO	PPSES	

	Promuovere la riqualificazione degli ambiti urbani attraversati dalla declassata di Prato, garantendone l'accessibilità ai servizi, arricchendone la dotazione di spazi di relazione e prevedendo elementi di riconoscibilità urbana e qualificazione paesistica	AdP PRATO		
Il PTC in relazione alla risorsa "La rete delle infrastrutture per la mobilità" persegue i seguenti obiettivi	Definire una chiara gerarchia e completare gli itinerari della rete infrastrutturale complessiva, così da consentirne una migliore efficienza e un suo più facile utilizzo; [ADEGUAMENTO DECLASSATA: sottopassi di Pratilia e Capezzana (opere comunali); II TANGENZIALE: lavoro eseguito per lotti (alcuni realizzati, altri in fase di realizzazione oppure di progettazione esecutiva);	PS Montemurlo		
	Migliorare l'accessibilità e le connessioni alla rete di interesse nazionale e regionale per gli STL, per i territori limitrofi e per le attività produttive e le nuove polarità urbane, anche con la realizzazione di un nuovo casello autostradale (A11) a sud di Prato all'incrocio tra prima Tangenziale e Asse delle Industrie	PS Montemurlo		
	Rendere il trasporto pubblico competitivo con il mezzo privato, attraverso:  Il potenziamento e la riqualificazione del servizio ferroviario, realizzando la metropolitana di superficie prevista dal PRUSST e favorendone l'interconnessione alle reti del trasporto pubblico locale;  La promozione dell'utilizzo e dell'efficienza delle reti del trasporto pubblico, rafforzandone l'intermodalità e prevedendo adeguati poli scambiatori			X
	Favorire l'accessibilità ai poli insediativi e produttivi principali della Piana, con particolare riguardo alla riduzione ed ottimizzazione della mobilità merci e persone indotta dalle attività produttive, in particolare realizzando il collegamento diretto (Asse delle Industrie) delle aree industriali di Montemurlo, Prato e Interporto - Campi Bisenzio, e separato da quello dei principali servizi urbani (Declassata); [ADEGUAMENTO DECLASSATA: sottopassi di Pratilia e Capezzana (opere comunali); II TANGENZIALE; lavoro eseguito per lotti (alcuni realizzati, altri in fase di realizzazione oppure di progettazione esecutiva);	PS Montemurlo ok	ADEGUAMENTO DECLASSATA  II TANGENZIALE	

	Caratterizzare la Declassata in maniera più spiccatamente urbana, in relazione alle mutate prospettive urbanistiche e territoriali, così da far svolgere all'infrastruttura, oltre che la funzione di attraversamento, anche quella di asse centrale della città e di distribuzione delle principali attrezzature collettive, coerentemente al raggiungimento di una completa funzionalità, a quella complementare, dell'Asse delle Industrie, ridefinendone la connessione con la seconda tangenziale; [ADEGUAMENTO DECLASSATA: sottopassi di Pralidia e Capezzana (opere comunali); II TANGENZIALE lavoro eseguito per lotti (alcuni realizzati, altri in fase di realizzazione oppure di progettazione esecutiva);]		ADEGUAMENTO DECLASSATA  II TANGENZIALE	
	Caratterizzare la seconda tangenziale con interventi di inserimento e mitigazione paesistica, in considerazione del valore ambientale dei territori attraversati;			X
	Promozione e valorizzazione della rete ciclabile, attraverso la formazione di itinerari per la fruizione e favorendone l'utilizzo in condizioni di sicurezza per l'accessibilità ai servizi e alle attività urbane		[PPSES	
II PTC in relazione alla risorsa "Il territorio rurale" persegue i seguenti obiettivi:	Riconversione delle funzioni agricole residuali verso funzioni di produzione di qualità, alimentare e no-food, connesse a funzioni di riqualificazione ambientale e fruibili in riferimento al progetto integrato "Parco agricolo della Piana";		PARCO DELLA PIANA	
	Sostegno e rafforzamento delle strutture aziendali agricole al fine della conservazione e valorizzazione del territorio agricolo	PS Montemurlo		
	Promozione e sostegno all'attività agricola presente nelle aree a prevalente funzione agricola, attività che qualifica gli spazi aperti del territorio urbanizzato e contribuisce all'educazione ambientale, ai cicli alimentari della popolazione urbana, e all'innalzamento della qualità paesaggistica e ambientale dell'intero STL	PS Montemurlo		

Tabella 3: Obiettivi di STL Montalbano del P.T.C. perseguiti tramite i PS e le Politiche di Settore

	Obiettivi sistemi territoriali locali - Montalbano	Perseguiti tramite Piani Strutturali	Perseguiti tramite Politiche di Settore	Non perseguiti
de I P	La promozione dell'eccellenza agroalimentare e del turismo culturale, escursionistico ed enogastronomico;	PS POGGIO; PS CARMIGNANO	PPSES CARTA PATRIMONIO	

	La tutela e la valorizzazione del paesaggio storico dell'insediamento rurale e della tessitura agraria, sistema collinare di borghi e centri antichi, ville e poderi inseriti in una trama complessa di oliveti, vigneti, boschi e altre colture; evitando gli interventi che alterino, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, la conformazione strutturale del paesaggio consolidato e le funzioni che ne garantiscono la riproduzione: agricoltura multiculturale, turismo rurale, residenza che mantenga il territorio rurale di pertinenza;	PS POGGIO; PS CARMIGNANO		
	Il riordino e il riequilibrio del sistema insediativo, del sistema infrastrutturale e delle attrezzature collettive in relazione alle peculiari vocazioni e qualità ambientali; l'adeguamento dei nuovi interventi, sia urbani che rurali, ai caratteri paesistici specifici.	PS POGGIO; PS CARMIGNANO		
Risorsa "Le città e gli insediamenti urbani":	Valorizzazione e recupero dei centri antichi dei nuclei e manufatti storici, la salvaguardia del territorio collinare	; PS POGGIO; PS CARMIGNANO	PPSES	
	L'arresto della dispersione insediativa e la ricomposizione degli insediamenti residenziali recenti, il completamento e il riordino dei tessuti edilizi, la loro riqualificazione e riorganizzazione morfologica e funzionale, a partire dal riconoscimento e il mantenimento del policentrismo e delle consolidate relazioni reticolari;	[PS POGGIO; PS CARMIGNANO		
	Riqualificazione del sistema insediativo attraverso la definizione, ricucitura e completamento degli insediamenti esistenti e la migliore integrazione tra le varie parti della città con gli spazi e i servizi pubblici; attivazione di progetti di recupero paesaggistico delle situazioni di maggior conflitto fra valenze paesaggistiche complessive e nuovi inserimenti che ne hanno causato un forte degrado: fronte di Carmignano verso l'Elzana; nuove lottizzazioni di Bacchereto; espansioni recenti di Comeana verso l'Ombrone e nei pressi della fattoria Le Farnete; area industriale di Montiloni;	PS POGGIO; PS CARMIGNANO		
	Rifunzionalizzazione delle aree produttive improprie, dismesse o in via di dismissione nelle aree prossime all'Ombrone, anche al fine del recupero e della valorizzazione delle aree di pertinenza fluviale;	PS POGGIO; PS CARMIGNANO		
	Consolidamento del ruolo dei maggiori centri del territorio comunale, in particolare: rafforzamento del ruolo urbano di Poggio a Caiano, valorizzazione del centro antico e potenziamento dei servizi, anche di livello territoriale;	PS POGGIO		
	Riqualificazione di Carmignano, come centro mercantile e di servizi alla promozione, alla commercializzazione e sostegno anche formativo al sistema economico locale dei prodotti tipici e del turismo	PS CARMIGNANO		
	Rivitalizzazione di Bacchereto e Verghereto quali "porte" della rete escursionistica e nodi della produzione agro-alimentare di qualità;	PS CARMIGNANO		
	Potenziamento e qualificazione di Artimino come polo convegnistico e centro culturale rappresentativo del patrimonio territoriale	PS CARMIGNANO PS CARMIGNANO	PPSES	
	Creazione di spazi pubblici e attribuzione di funzioni centrali, anche in rapporto alle mutate prospettive urbanistiche e territoriali di Comeana e Seano			

	Mantenimento e tutela degli spazi aperti lungo la SS 66, quali elementi di riequilibrio ambientale e al fine di garantire la vivibilità degli insediamenti	PS POGGIO; PS CARMIGNANO		
	Recupero e riqualificazione delle aree di pertinenza fluviale dell'Ombrone. Creazione di elementi fruitivi e di connessione tra gli insediamenti, sia lungo l'asta fluviale che lungo i torrenti Furba, Stella e Montiloni.	PS POGGIO; PS CARMIGNANO		
Risorsa "La rete delle infrastrutture per la mobilità":	Razionalizzare e rafforzare la rete delle connessioni interne al STL, attraverso interventi sulla rete locale, sia carrabile che ciclopedonale	PS POGGIO; PS CARMIGNANO	PPSES	
	Favorire l'accessibilità ai poli insediativi e produttivi del territorio, minimizzando gli impatti del traffico commerciale sugli insediamenti residenziali, razionalizzando i flussi di traffico crescenti e salvaguardando i peculiari valori culturali del territorio in coerenza con le sue qualità paesistico-ambientali	PS POGGIO		
	Conseguire il più alto livello possibile di integrazione tra le differenti reti di trasporto, con l'individuazione e la realizzazione di efficienti nodi di scambio modale gomma - ferro e gomma - gomma, alla stazione ferroviaria di Carmignano e nell'area centrale di Poggio a Caiano;	PS POGGIO; PS CARMIGNANO		
	Completare i circuiti e le reti di livello secondario per la riorganizzazione della mobilità stradale attraverso: la realizzazione di una variante stradale ad est del territorio provinciale, che consenta più facili connessioni con Prato, attraverso un nuovo ponte sull'Ombrone in località La Nave: acquisito progetto preliminare, lavori da realizzarsi a completamento della circonvallazione seguente; il completamento della circonvallazione in Comune di Signa e in Comune di Campi Bisenzio: progettazione esecutiva in corso  Il completamento del nuovo circuito pedecollinare al Montalbano, verso le Signe e l'empolese, con la realizzazione di una variante per il superamento del centro di Comeana, fino alla stazione ferroviaria di Carmignano e l'area Nobel a Signa: II lotto variante di Comeana, progetto in redazione; Area Nobel, progetto in redazione; strada etrusca, direzione Signa, realizzata  Il completamento della connessione nord-sud tra gli STL, con il prolungamento della strada proveniente dalla prima tangenziale di Prato verso Carmignano, distribuendo così le nuove funzioni produttive sorte a Seano ed evitando l'attraversamento del centro dello stesso: prolungamento verso Carmignano, realizzato	PS POGGIO; PS CARMIGNANO PS POGGIO; PS CARMIGNANO PS POGGIO (?); PS CARMIGNANO		
	Il recupero e la riqualificazione dei tracciati storici, tutelandoli da ulteriori pressioni insediative, della rete sentieristica esistente, per la formazione di itinerari e circuiti per la fruizione e di valorizzazione turistica (Comeana-Artimino, Bacchereto-Verghereto-Artimino, S.Cristina a Mezzana-Verghereto-Artimino)	PS POGGIO; PS CARMIGNANO	PPSES; CARTA PATRIMONIO	

Risorsa "Il territorio rurale":	Valorizzazione dell'assetto agrario storico per ciò che concerne le sistemazioni del terreno, la viabilità podereale, la complessità dell'organizzazione storica del tipo territoriale delle ville-fattoria e dei relativi poderi;	[PS POGGIO; PS CARMIGNANO		
	Mantenimento della qualità della trama agraria tipica, caratterizzata da una forte alternanza e promiscuità di colture con particolare riferimento all'olivo, alla vite e ai fichi; promozione della coltura storica dell'olivo e qualificazione della relativa filiera	PS POGGIO; PS CARMIGNANO		
	Promozione di buone pratiche colturali per favorire l'adozione e diffusione delle medesime come contributo al mantenimento ed incremento della qualità ambientale e paesistica	PS POGGIO		
	Valorizzazione delle aree boscate del Barco Mediceo quale cerniera verde tra le province di Prato, Firenze, Pistoia	PS CARMIGNANO		
	Il mantenimento e la tutela dei sistemi di microregimazione delle acque relativi ai fondi agricoli e alle coperture boscate per la prevenzione del rischio idrogeologico e idraulico	PS POGGIO; PS CARMIGNANO		

Tabella 4: Obiettivi dei Sistemi Funzionali del P.T.C. perseguiti tramite i PS e le Politiche di Settore

	<b>Obiettivi sistemi territoriali funzionali</b>	<b>Perseguiti tramite Piani Strutturali</b>	<b>Perseguiti tramite Politiche di Settore</b>	<b>Non perseguiti</b>
Sistema territoriale funzionale "Ambiente"	Il consolidamento della funzione di patrimonio di biodiversità svolto dalle aree a maggiore naturalità e la promozione della loro conoscenza attraverso forme di fruizione compatibili con la conservazione	PS VAIANO PS Montemurlo; AdP PRATO AdP VERNIO; PS CARMIGNANO	PPSES; RN	
	La promozione, nelle aree con caratteri naturalistici e ambientali di valore, sia delle funzioni di habitat ecologico che di economie in grado di mantenerli il necessario presidio antropico, compatibili con il mantenimento delle valenze ecologiche	PS VAIANO PS Montemurlo; AdP PRATO; AdP VERNIO PS CARMIGNANO	PPSES; RN	
	Il mantenimento o il ripristino delle valenze e delle connessioni ecologiche sull'intero territorio provinciale, in particolare nelle aree urbanizzate ed in quelle agricole fortemente antropizzate, e verso i sistemi esterni, integrando le valenze ecologiche con quelle paesistiche e, ove compatibile, con quelle fruibili;	PS Montemurlo; PS POGGIO; AdP PRATO	PPSES; RN CARTA PATRIMONIO	
	Il potenziamento del ruolo del sistema provinciale delle aree protette per la tutela, valorizzazione e promozione dei valori naturalistici, ambientali, paesistici e storico-culturali del territorio provinciale, e per lo sviluppo ecocompatibile di tali aree	PS POGGIO; PS CARMIGNANO	PPSES; RN	

Sistema territoriale funzionale "Fruizione integrata del patrimonio culturale ed ambientale"	Promuovere lo sviluppo di una economia fondata sulle complementarità e sinergie fra i diversi elementi territoriali di valore e i servizi per la loro fruizione;	PS MONTEMURLO; AdP VERNIO; PS CARMIGNANO	CARTA DEL PATRIMONIO; PPSES; RRN	
	Rafforzare il sistema socio economico del territorio rurale organizzando la filiera agricoltura, alimentazione, ospitalità rurale, commercio di prodotti tipici e dell'artigianato	PS CARMIGNANO PS POGGIO	CARTA DEL PATRIMONIO; PPSES; RRN	
	Sviluppare le attività di ricettività rurale e di bed & breakfast per potenziare l'offerta ricettiva alberghiera ed extralberghiera	PS CARMIGNANO	CARTA DEL PATRIMONIO; PPSES; RRN	
	Favorire la fruibilità e la tutela attiva degli elementi costitutivi del sistema funzionale ambiente ed in particolare delle Aree protette e dei parchi urbani e territoriali	PS MONTEMURLO; PS CARMIGNANO;	CARTA DEL PATRIMONIO; PPSES; RRN	
	Integrare i diversi tematismi della fruizione, di cui al punto successivo, fra di loro. In particolare, migliorare i collegamenti e la continuità dei percorsi fruitivi inquadrando nel generale contesto provinciale e considerandoli anche in relazione ad altri territori provinciali		CARTA DEL PATRIMONIO; PPSES; RRN	
Sistema territoriale funzionale "Tessile- moda"	Migliorare il livello di efficienza del sistema produttivo stesso con particolare riferimento alle sue relazioni con il sistema infrastrutturale ed i servizi	PS MONTEMURLO; AdP PRATO		
	Promuovere e consolidare l'immagine qualitativa e la competitività del sistema produttivo tessile moda nell'ambito dei mercati internazionali			X
	Ridurre ed ottimizzare la mobilità delle merci e delle persone indotta dalle attività produttive per mitigarne il complessivo impatto ambientale.			X
Sistema territoriale funzionale "Mobilità"	Rafforzare i collegamenti tra il territorio provinciale e le reti d'interesse regionale e nazionale, migliorando la rete di collegamento interna ai sistemi territoriali e quella di raccordo con il sistema autostradale e ferroviario nazionale, sempre in un'ottica integrata sotto il profilo territoriale	PS MONTEMURLO; AdP PRATO		

Adeguare e potenziare la rete stradale primaria, specializzata per il traffico motorizzato, garantendone una corretta integrazione a servizio delle aree urbane servite, con particolare riguardo alla riduzione ed ottimizzazione della mobilità di merci e persone indotta dalle attività produttive, perseguendo dove possibile, la separazione dei percorsi afferenti i principali luoghi della produzione e quelli dei servizi urbani			X
Conseguire il più alto livello possibile di integrazione tra le differenti reti di trasporto, mediante l'individuazione e la realizzazione di efficienti nodi di scambio modale gomma - ferro e gomma, in corrispondenza delle maggiori polarità insediative (residenziali, terziarie o produttive).			X
Razionalizzare e rafforzare la rete delle connessioni interne agli STL, e tra gli STL stessi, contribuendo in particolare alla accessibilità, al riequilibrio e alla valorizzazione delle aree collinari e montane	PS CANTAGALLO; PS POGGIO; PS VAIANO; PS MONTEMURLO; AdP VERNIO		
Riqualificare il servizio ferroviario locale e innalzare il livello di efficienza dei sistemi di trasporto pubblico, da attuare attraverso il potenziamento e la razionalizzazione delle linee, così da favorire l'utilizzo del mezzo collettivo rispetto a quello privato e puntando all'intermodalità come principale caratteristica della mobilità sul territorio	PS POGGIO; PS MONTEMURLO; AdP PRATO		
Disincentivare il traffico di attraversamento, evitando che la viabilità locale venga utilizzata come scorciatoia tra le arterie della viabilità principale	PS VAIANO; AdP VERNIO		
Promuovere il recupero e la riqualificazione dei tracciati storici e la valorizzazione della rete ciclabile e sentieristica esistente, il suo completamento e la sua riqualificazione attraverso la formazione di itinerari e circuiti per la fruizione turistica e per il loisir	PS CANTAGALLO; PS POGGIO; PS VAIANO; PS MONTEMURLO; AdP VERNIO	PPSES; RRN; CARTA PATRIMONIO	
Diffondere la conoscenza delle identità locali e dei patrimoni culturali e naturali del territorio provinciale e renderli accessibili con modalità lente (cfr. art. 12 "Fruizione integrata del patrimonio culturale ed ambientale" delle presenti norme)		PPSES; RRN; CARTA PATRIMONIO	
Promuovere e sviluppare tali modalità nelle aree urbane a sostegno dell'accessibilità delle attività economiche e dei servizi pubblici alla persona e dei principali nodi del trasporto pubblico			X

Tabella 5: Invarianti Strutturali del P.T.C. in Val di Bisenzio assunte dai Piani Strutturali

	Invarianti sistemi territoriali locali – val di bisenzio	Assunte tramite Piani Strutturali	Non Assunte

Il PTC in relazione alla risorsa "Le città e gli insediamenti urbani" individua le seguenti invarianti strutturali	a) l'organizzazione del sistema insediativo determinato dal fiume Bisenzio e dalla viabilità storica. In particolare:  - il ruolo di centralità urbana svolto dagli insediamenti storici del fondovalle (La Briglia, Vaiano, Mercatale e San Quirico di Vernio);  le funzioni diverse e complementari svolte dai diversi centri che determinano la struttura reticolare del sistema insediativo collinare di media valle;  - le relazioni profonde che caratterizzano il modello insediativo a ventaglio asimmetrico dell'alto corso del Bisenzio con Mercatale di Vernio al centro del sistema, e gli insediamenti posti sulle radiali di collegamento: con la Valle del Limentra, e quindi l'Appennino pistoiese; con Castiglion de Pepoli e la Val di Setta; con Mangona e la Val di Mugello;		X
	b) la funzione ordinatrice e organizzativa degli insediamenti di fondovalle svolta dalla ferrovia.		X
	c) il ruolo svolto, sul piano economico e culturale, dagli insediamenti produttivi storici e dal tessile di qualità (Gabolana)		X
Il PTC in relazione alla risorsa "La rete delle infrastrutture per la mobilità" individua le seguenti invarianti strutturali	a) la funzione di collegamento territoriale e di organizzazione del trasporto pubblico svolta dalla ferrovia; [PS VAIANO]	X	
	b) la funzione essenziale primaria di collegamento e a servizio degli insediamenti dell'intero STL svolta dalla SS 325; [PS VAIANO]	X	
	c) la funzione di accessibilità ai centri minori e di collegamento e tra questi e i territori limitrofi svolta dalla rete della viabilità storica minuta e secondaria del STL;		X
	d) la funzione di supporto svolta dai diversi sentieri e dalla viabilità minore delle aree verdi, rurali e boscate;		X
Il PTC in relazione alla risorsa "Il territorio rurale" individua le seguenti invarianti strutturali	a) la funzione di tutela e di costruzione del paesaggio svolta dalle strutture insediative tradizionali e dall'organizzazione produttiva agricola delle aree montane e collinari; [PS MONTEMURLO]	X	
	b) l'organizzazione territoriale delle ville-fattoria e dei relativi poderi in relazione ai borghi e ai centri di antica formazione della bassa e media collina;		X
	c) il ruolo delle aree boscate, dei prati-pascoli e dei biotopi per il mantenimento e arricchimento delle condizioni di naturalità; [PS MONTEMURLO]	X	
	d) il ruolo di tutela ambientale e di qualificazione del territorio rurale svolto dall'insieme delle sistemazioni idrauliche ed agrarie tradizionali; [PS MONTEMURLO]	X	

Tabella 6: Invarianti Strutturali del P.T.C. nella Piana assunte dai Piani Strutturali

	Invarianti sistemi territoriali locali – Piana	Assunte tramite Piani Strutturali	Non Assunte

II PTC in relazione alla risorsa "Le città e gli insediamenti urbani" individua le seguenti invariati strutturali	a) il ruolo di riferimento extraterritoriale, che svolge dal punto di vista storico, culturale, sociale, il centro antico di Prato, anche in riferimento all'offerta di servizi ed attività economiche qualificate;		X
	b) le funzioni complementari e di caratterizzazione dell'identità socio-culturale e urbana svolte dal sistema insediativo policentrico costituito dai centri e dalle frazioni della piana; [PS Montemurlo]	X	
	c) la funzione ordinatrice svolta dalla matrice territoriale antica, in particolare dall'organizzazione territoriale derivata dall'orientamento della centuriazione e dal suo reticolo (le linee orizzontali di via Pistoiese, via Galcianese, via Cava e i presidi antropici lì ubicati quali Iolo, Castelnuovo, Sant'Ippolito, Gonfienti, Galciana, ecc); [PS Montemurlo]	X	
	d) il ruolo caratterizzante il peculiare paesaggio urbano costituito dal patrimonio del distretto tessile, in particolare:  - le fabbriche pioniere (fine '800, primi del '900), le grandi fabbriche del secondo dopo guerra e l'insieme degli elementi rimasti dell'assetto produttivo pre-ottocentesco (la presa del cavalciotto, il gorone, le gore e i mulini);  - la città fabbrica caratterizzata dalla complessità funzionale, gli allineamenti stradali continui con forti variazioni tipologiche e di densità edilizia;  - la propensione all'innovazione tipica del modello pratese e del suo distretto (produttivo e mercantile manifestato sin dall'antichità) e il ruolo svolto in relazione a questo dalle grandi aree produttive costituite dai macrolotti di Prato e di Montemurlo; [PS Montemurlo]	---X	--X
	e) la forte relazione fisica, storica, culturale e ambientale tra Villa Ambra e Cascine di Tavola. [PS POGGIO]	X	
II PTC in relazione alla risorsa "La rete delle infrastrutture per la mobilità" individua le seguenti invariati strutturali	a) il ruolo di riorganizzazione delle funzioni urbane svolto dalla linea ferroviaria metropolitana e dalle stazioni esistenti e previste; [PS Montemurlo]	X	
	b) il ruolo di connessione ambientale e territoriale, di raccolta dei flussi di traffico nord-sud, svolto dalla prima tangenziale come asse di collegamento tra gli STL provinciali;		X
	c) il ruolo centrale di distribuzione delle funzioni urbane svolto dalla Declassata;		X
	d) il ruolo svolto dalla rete locale storica come elemento strutturante il sistema insediativo della Piana; [PS Montemurlo]	X	
II PTC in relazione alla risorsa "Il territorio rurale" individua le seguenti	a) il ruolo delle aree a esclusiva e prevalente funzione agricola come elemento di mitigazione dell'impatto del territorio urbanizzato e base di una economia agricola multifunzionale; [PS Montemurlo]	X	
	b) la tessitura del territorio agricolo e le sue connessioni con il sistema della regimazione idraulica; [PS Montemurlo]	X	
	c) il ruolo dei varchi agricoli superstiti quali aree di collegamento ecologico o greenways; [PS Montemurlo]	X	

	d) il ruolo dei percorsi poderali e vicinali come elementi per l'accessibilità pedonale e ciclabile del territorio aperto.		X
--	--	--	---

Tabella 7: Invarianti Strutturali del P.T.C. nel Montalbano assunte dai Piani Strutturali

	Invarianti sistemi territoriali locali – Montalbano	Assunte tramite Piani Strutturali	Non Assunte
Il PTC in relazione alla risorsa "Le città e gli insediamenti urbani" individua le seguenti invarianti strutturali	a) il ruolo strutturante la forma del territorio svolto dai nuclei storici, dall'architettura religiosa anche minore e dall'organizzazione territoriale della collina, in particolare il rapporto tra i centri e la rete minuta dei borghi, nuclei, ville fattoria e case coloniche sparse sul territorio e la rete minuta della viabilità. [PS POGGIO; PS CARMIGNANO]	X	
	b) il ruolo identitario del territorio assolto dall'edilizia di origine rurale di tipologia tradizionale, come fattorie, case coloniche e relativi annessi agricoli, anche se ricompresa in ambito urbano; [PS POGGIO; PS CARMIGNANO]	X	
	c) le relazioni reticolari e l'organizzazione policentrica tra gli insediamenti, con le loro specializzazioni urbane o produttive e i loro peculiari valori storici e ambientali; [PS POGGIO; PS CARMIGNANO]	X	
	d) l'integrazione funzionale, rafforzata dall'integrazione sociale, tra i centri della pianura e gli insediamenti di Poggio a Caiano, Seano e Poggetto e Comeana e la funzione nodale svolta da questi nei confronti dei territori limitrofi.		X
Il PTC in relazione alla risorsa "La rete delle infrastrutture per la mobilità" individua le seguenti invarianti strutturali	a) la funzione di collegamento e insieme di distribuzione tra i centri e le loro funzioni della struttura reticolare, non gerarchizzata, propria della rete delle infrastrutture della collina;		X
	b) il ruolo integrato all'organizzazione territoriale e il carattere fondativo degli insediamenti urbani, svolto dalla viabilità storica;		X
	c) il ruolo connettivo svolto storicamente dal sistema fluviale dell'Ombrone rispetto ai centri di Seano, Poggio a Caiano e Comeana.		X

<p>Il PTC in relazione alla risorsa "Il territorio rurale" individua le seguenti invarianti strutturali</p>	<p>a) la funzione di qualificazione del paesaggio svolta dalle sistemazioni ed assetti agrari tradizionali caratterizzati da limitata estensione delle colture specializzate, interrotte da prode erbacee, strade interpoderali, ciglioni, terrazzamenti, fasce boscate e/o siepi; [PS POGGIO; PS CARMIGNANO]</p>	X	
	<p>b) la funzione di qualificazione del territorio svolta dal tipo territoriale della ville-fattoria, dagli impianti storici di oliveto e dai manufatti (terrazzamenti, ciglionamenti, elementi di collegamento) che li caratterizzano; [PS CARMIGNANO]</p>	X	
	<p>c) la funzione di connessione territoriale, ambientale e turistico ricreativa svolta dalle aree boscate del Barco Mediceo. [PS CARMIGNANO]</p>	X	

## PAESAGGIO - Coerenza PIT / PTC

### Art. 38 – Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Strategie per la Valorizzazione del Paesaggio.

1. Lo Statuto del PTC assume come Obiettivi di Qualità Paesaggistica e come conseguenti Azioni e Strategie per la Valorizzazione del Paesaggio i seguenti obiettivi ed azioni come definiti nel PIT nell'ambito del procedimento di accordo di pianificazione, tra Regione, Provincia, Comuni e Soprintendenze competenti, promosso dalla Regione in attuazione dell'Intesa Regione-MIBAC di cui all'art.143 del D. Lgs. 42/2004 e successive integrazioni e modificazioni.

#### Valori naturalistici: elementi costitutivi naturali

Obiettivi di qualità	Azioni
<p>1) Conservazione e tutela degli ecosistemi naturali e dei valori paesistici che questi esprimono, con particolare riferimento alle aree di paesaggio naturale riconosciute del Monteferrato, dell'appennino pratese e della Calvana a nord e del Montalbano a sud.</p> <p>2) Conservazione e tutela degli ecosistemi naturali e degli eccezionali valori paesistici del Monteferrato, monte Iavello e dei monti della Calvana.</p> <p>3) Particolare tutela dovrà essere esercitata sui sistemi fluviali legati ai cicli di vita delle specie ittiche e sugli ambiti paesaggistici con forte legame con l'acqua.</p> <p>4) Conservazione e tutela degli ecosistemi naturali e dei valori paesaggistici associati alle formazioni forestali presenti sui rilievi della valle del Bisenzio e sul Montalbano.</p>	<p>1) L'obiettivo della tutela degli aspetti tipici del paesaggio del Monteferrato, dell'appennino pratese, della Calvana e della val di Bisenzio è perseguibile a livello sovra locale attraverso azioni di promozione dello sviluppo socio-economico-culturale per la collettività residente all'interno delle aree e con azioni di tutela attiva dei particolari valori culturali e di biodiversità.</p> <p>La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il PPSES;</li> <li>- il Regolamento della Riserva Naturale Provinciale Acquerino-Cantagallo.</li> </ul> <p>Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il Sistema Funzionale "Natura e Biodiversità", di cui all'art.18 delle presenti NTA;</li> <li>- il Sistema Funzionale "Sviluppo", di cui all'art.20 delle presenti NTA;</li> <li>- la Strategia di Settore <b>definita all'art. _____</b> delle presenti NTA.</li> </ul> <p>2) La pianificazione comunale assicura l'applicazione delle "Principali misure di conservazione" riferite al SIR del Monteferrato, monte Iavello e della Calvana, indicate nella D.G.R. n°644/2004.</p> <p>3) <b>La disciplina comunale dovrà prevedere anche attraverso i PMAA in ambiti fluviali legati ai cicli di vita delle specie ittiche, o con forte legame con l'acqua, un'adeguata fascia di protezione significativa ai fini di un specifico monitoraggio ambientale.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 4) <i>Gli enti competenti a livello sovralocale dovranno mettere in atto una gestione sinergica al fine del mantenimento delle condizioni di naturalità delle aree boscate, dei prati, dei pascoli e dei biotopi, in tutta la valle del Bisenzio e nel Montalbano, attraverso anche un monitoraggio della quantità e qualità della risorsa forestale.</i></li> </ul> <p>La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il PPSES;</li> <li>- il Regolamento della Riserva Naturale Provinciale Acquerino-Cantagallo.</li> </ul> <p>Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il Sistema Funzionale "Natura e Biodiversità", di cui all'art.18 delle presenti NTA;</li> <li>- la disciplina di tutela della risorsa Flora <b>di cui all'art. _____</b> delle presenti NTA;</li> <li>- la disciplina dei Boschi <b>di cui all'art. _____</b> delle presenti NTA;</li> <li>- la Strategia di Settore <b>definita all'art. _____</b> delle presenti NTA.</li> </ul>

<b>Valori storico-culturali: elementi costitutivi naturali</b>	
<b>Obiettivi di qualità</b>  5) Conservazione del valore documentario, storico ed architettonico dei ruderi presenti nella Val di Bisenzio.	<b>Azioni</b>  5) La pianificazione comunale dovrà prevedere quale criterio di valutazione il recupero delle caratteristiche storico culturali e dei siti sui quali insistono i ruderi della Val di Bisenzio (CRIT_VAL_PS).
<b>Valori estetico-percettivi: elementi costitutivi naturali</b>	
<b>Obiettivi di qualità</b>  6) Tutela della integrità visiva degli scenari naturali intorno alle località di Carmignano, Artimino e nell'alta valle del Marinella  7) Conservazione e tutela dei siti posti sulle pendici della montagna che rappresentano un paesaggio divenuto stereotipo, dentro il quale sono presenti tipiche case coloniche o di particolare valore quali la villa "il Barone" e quella di "Strozzi". In riferimento al D.M. del 15/06/1972: Con riferimento agli ambiti sottoposti a vincolo, gli obiettivi di qualità individuati nella presente scheda sono integrati con gli "Indirizzi per la tutela dei valori riconosciuti e per il recupero e la riqualificazione delle aree degradate" definiti nella quarta parte della Scheda dell'Ambito "Prato e Val di Bisenzio" del PIT.	<b>Azioni</b>  6) e 7) La pianificazione comunale dovrà indicare quale criterio di valutazione i principali punti di vista o aree da cui si percepisce il valore descritto e dovrà essere predisposta una disciplina che ne assicuri la tutela (CRIT_VAL_PS).
<b>Valori Naturalistici: elementi costitutivi antropici</b>	
<b>Obiettivi di qualità</b>  8) Conservazione e reintroduzione delle buone pratiche colturali come contributo al mantenimento ed incremento della qualità ambientale. Recupero della tessitura agraria tradizionale, con prevalente attenzione alle opere finalizzate alla stabilità dei terreni, intorno ai centri principali, agli aggregati rurali, presenti nell'area montana della val di Bisenzio, a Montemurlo e nel Montalbano.	<b>Azioni</b>  8) Gli strumenti di pianificazione comunale individuano gli ambiti di permanenza della struttura agraria tradizionale e della struttura profonda di impianto (viabilità campestre, forma e dimensione dei campi e sistemazioni idrauliche-agrarie), il grado di conservazione, le tutele, le eventuali operazioni di ripristino e di manutenzione.  I piani provinciali di sviluppo locale attivano e sostengono strategie di collaborazione con i proprietari degli spazi rurali a corona dei centri e nuclei, dove la continuità dell'uso agricolo, sia aziendale che prevalentemente amatoriale, garantisce (anche rispetto a colture miste economicamente non vantaggiose) il mantenimento dell'equilibrio dei fattori antropici e ambientali. Saranno inoltre incentivate forme di economia rurale legate alle specificità ambientali, paesistiche, agroalimentari, basate sulla filiera di qualità, sull'agriturismo, sul turismo ambientale, escursionistico e culturale. La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è: - il PPSES; - il Regolamento della Riserva Naturale Provinciale Acquerino-Cantagallo. Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite: - il Sistema Funzionale "Sviluppo", di cui all'art.20 delle presenti NTA; - la Strategia di Settore definita all'art. delle presenti NTA.

**Valori storico-culturali: elementi costitutivi antropici**

Obiettivi di qualità	Azioni
<p>9) Mantenimento degli elementi strutturanti il paesaggio agrario storico e la conseguente tutela delle forme di sistemazione agraria tradizionale nell'area della val di Bisenzio, nella collina di Montemurlo e del Montalbano. Il mantenimento nell'area della piana delle attività di funzione agricola che qualificano gli spazi aperti del territorio urbanizzato.</p> <p>10) Conservazione delle relazioni che connotano storicamente il territorio rurale, del Barco delle Cascine di Tavola.</p>	<p>9) La pianificazione comunale, anche riferita al PMAA dovrà prevedere interventi di mantenimento degli aspetti differenziati del paesaggio agrario, attraverso un'attenta pianificazione del cambio delle colture che ad oggi tendono ad uniformarsi su ampie zone, nell'area della Val di Bisenzio, nella collina di Montemurlo e del Montalbano. La pianificazione comunale per l'area di funzione agricola della piana urbanizzata dovrà prevedere una riqualificazione degli spazi aperti al fine di contribuire a mantenere dove è possibile un collegamento paesistico ed ecologico nord - sud.</p> <p>10) In coerenza con i piani di sviluppo rurale provinciale si dovranno attivare azioni di programmazione al fine di attivare forme di educazione ambientale per il territorio delle cascine di Tavola, insieme a buone pratiche culturali. La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è: - il PPSES; Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite: - il Sistema Funzionale "Natura e Biodiversità", di cui all'art.18 delle presenti NTA; - il Sistema Funzionale "Sviluppo", di cui all'art.20 delle presenti NTA; - la disciplina del territorio rurale di cui all'art. [redacted] delle presenti NTA; - la Strategia di Settore definita all'art. [redacted] delle presenti NTA.</p>

**Valori estetico - percettivi: elementi costitutivi antropici**

Obiettivi di qualità	Azioni
<p>11 La dotazione di valori estetico - percettivi del territorio rurale, ordinaria nella piana, assume caratteri di eccezionalità nelle aree collinari, in particolare nei comuni di Carmignano, Poggio a Caiano e Montemurlo.</p>	<p>La pianificazione comunale dovrà indicare quale criterio di valutazione i principali punti di vista o aree da cui si percepisce il valore descritto e dovrà essere predisposta una disciplina che ne assicuri la tutela</p>

**Valori Naturalistici: insediamenti e infrastrutture**

Obiettivi di qualità	Azioni
<p>11) Assicurare il mantenimento della configurazione strutturale della parte del paesaggio urbanizzata-rurale della piana di Prato.</p>	<p>11) La Pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi relativi alla struttura urbanizzata - agraria ancora presente intorno ai nuclei storici, o negli interstizi. La pianificazione comunale individua e detta le relative discipline di tutela e di valorizzazione di quelle aree intercluse ad uso rurale o ad uso pubblico Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite: - il Sistema Funzionale “Natura e Biodiversità”, di cui all’art.18 delle presenti NTA; - la disciplina del territorio rurale <b>di cui all’art. [redacted]</b> delle presenti NTA; - la Strategia di Settore <b>definita all’art. [redacted]</b> delle presenti NTA.</p>
<p>12) Assicurare il mantenimento delle parti agricole intercluse con le aree urbane e quelle che fanno da cerniera fra la piana e le colline.</p>	<p>12) La Pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi delle aree intercluse con le aree urbane e che rappresentano dei corridoi ecologici che dalla piana arrivano ai primi rilievi collinari. La pianificazione comunale detta le relative discipline di tutela e valorizzazione al fine di realizzare i collegamenti ecologici verificando la possibilità di individuare fasce di naturalità per una larghezza idonea a garantire la continuità ecologica Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite: - il Sistema Funzionale “Natura e Biodiversità”, di cui all’art.18 delle presenti NTA; - la disciplina del territorio rurale <b>di cui all’art. [redacted]</b> delle presenti NTA; - la Strategia di Settore <b>definita all’art. [redacted]</b> delle presenti NTA.</p>

**Valori storico- culturali: insediamenti e infrastrutture**

**Obiettivi di qualità**

13) Il mantenimento degli spazi aperti non costruiti e di quelle aree intercluse ad uso rurale o ad uso pubblico, nel cosiddetto paesaggio della piana urbanizzata al fine di una riqualificazione dei tessuti urbani degradati, e di una conservazione della rete dei collegamenti viari.

Il suo mantenimento e il suo fragile equilibrio permette di conservare una significativa permeabilità dei terreni, la continuità visuale, la disponibilità di aree per uso agricolo ed ancora permette una fruizione della natura che continua anche in prossimità degli agglomerati di recente costruzione.

14) Conservazione del valore culturale ed ecologico dell'ambito territoriale delle Cascine di Tavola

15) Assicurare il mantenimento della riconoscibilità dell'impianto urbanistico per i paesaggi urbani quello definito mixité del centro di Prato,

16) Conservazione degli elementi architettonici e areali nelle alture di Artimino, nella Calvana e nell'area del Monferrato che hanno caratteri-storico-archeologici a testimonianza di una organizzazione sociale antica.

**Azioni**

13) La Pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi del territorio della piana che presentano un aspetto periferico urbano e una discontinuità di paesaggio dovuta alla complessità policentrica, riconoscendo la permanenza delle parti ad uso rurale o comunque non costruite, la funzione delle residue aree verdi quali connessioni ecologiche,

La pianificazione comunale individua e detta le relative discipline di tutela e di valorizzazione. Promuove la riqualificazione degli ambiti urbani attraversati dalla declassata di Prato, arricchendo l'area con una dotazione di spazi di relazione e prevedendo elementi di riconoscibilità urbana e paesaggistica.

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- il Sistema Funzionale "Natura e Biodiversità", di cui all'art.18 delle presenti NTA;

- la disciplina del territorio rurale **di cui all'art. [redacted]** delle presenti NTA;

- la Strategia di Settore **definita all'art. [redacted]** delle presenti NTA.

14) La Pianificazione provinciale promuove nell'ambito territoriale **delle Cascine di Tavola un uso didattico e del tempo libero**. Inoltre la programmazione degli interventi volti a svilupparne funzioni nodali in termini di connessione e tutela delle aree umide della Piana. La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:

- il PPSES;

15) La Pianificazione **provinciale fornisce i quadri conoscitivi relativi al paesaggio urbano denominato mixité**.

La pianificazione comunale promuove la riutilizzazione in particolare delle fabbriche dismesse, privilegiando un uso di laboratorio o di luogo di scambio di esperienze legate alla creatività. Le trasformazioni edilizie dovranno tener conto dell'applicazione di tecnologie di ristrutturazione avanzate, così dovranno essere l'occasione di favorire la qualità progettuale e il risparmio energetico

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- gli obiettivi e gli indirizzi sulle linee di evoluzione degli insediamenti contenute **agli art. [redacted]** delle presenti NTA.

16) La Pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi in relazione alla singolarità storico-archeologiche ritrovate nella piana e nel territorio collinare artiminese, della Calvana e del Monferrato, tenendo conto anche della viabilità antica (ad esempio, tracciato della Via Cassia)

Al livello sovracomunale dovrà essere valutata la possibilità di costruire un parco archeologico nell'area di Gonfienti sul sito della città Etrusca e individuare le necessarie connessioni paesaggistiche con la città di Prato e i territori intorno.

La pianificazione comunale individua e detta le relative discipline di tutela e di valorizzazione

La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:

- il PPSES;

**Valori estetico - percettivi : insediamenti e infrastrutture**

Obiettivi di qualità	Azioni
<p>17) Tutela dell'integrità percettiva delle ville, sia verso nord della città di Prato, sia quello percepito lungo il tratto di autostrada Firenze – Mare, nonché delle visuali panoramiche che traggono tali insediamenti. In riferimento al D.M. del 20/05/67 G.U. 140 1967: Con riferimento agli ambiti sottoposti a vincolo, gli obiettivi di qualità individuati nella presente scheda sono integrati con gli “Indirizzi per la tutela dei valori riconosciuti e per il recupero e la riqualificazione delle aree degradate” definiti nella quarta parte della Scheda dell’Ambito “Prato e Val di Bisenzio” del PIT.</p> <p>18) Conservazione del valore documentario, storico, architettonico dei manufatti presenti nell’area a nord-est della città di Prato e del loro intorno. In riferimento al D.M. 8/4/1958 G.U. 108/1958: Con riferimento agli ambiti sottoposti a vincolo, gli obiettivi di qualità individuati nella presente scheda sono integrati con gli “Indirizzi per la tutela dei valori riconosciuti e per il recupero e la riqualificazione delle aree degradate” definiti nella quarta parte della Scheda dell’Ambito “Prato e Val di Bisenzio” del PIT.</p> <p>19) Conservazione del valore estetico formale dell’area di Cascine di Tavola e ciò che rappresenta, un “episodio diverso” un’isola nel mezzo alla pianura già trasformata e urbanizzata.</p> <p>20) Tutela del paesaggio urbano dei macrolotti, dato delle strutture prefabbricate, lineari, di forma elementare dei capannoni industriali che costituisce un forte contrasto con il territorio intorno ancora organizzato ad un uso agricolo</p> <p>21) Il mantenimento delle condizioni di naturalità godibili lungo le principali direttrici viarie ed il ripristino della percorribilità pedonale storica.</p>	<p>17) La Pianificazione provinciale <b>fornisce i quadri conoscitivi relativi agli insediamenti</b>, sulla base dei quali la pianificazione comunale individua e detta le relative discipline di tutela e valorizzazione. La pianificazione comunale Individua i paesaggi di maggiore visibilità che interessano, verso nord la città di Prato e quelli percepiti lungo il tratto di autostrada Firenze – Mare. La pianificazione comunale detta le relative discipline nei casi di completamenti edilizi o di espansione dei centri e aggregati urbani interessati dal vincolo in relazione agli effetti di percezione visiva sia sulle immediate vicinanze che nelle vedute d’insieme.</p> <p>18) La pianificazione comunale individua nell’area a nord est della città di Prato le case sparse, le ville storiche che costituiscono emergenza architettonica di rilievo, valore documentale ed estetico così come il “cementificio” quale complesso di archeologia industriale di notevole valenza paesaggistica.</p> <p>19) La pianificazione comunale detta discipline di tutela relative all’alto valore percettivo di immediatezza, dell’area di Cascine di Tavola al fine di preservare quella rappresentazione consueta dell’area. La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è: - il PPSES;</p> <p>20) La pianificazione comunale individua il contrasto percepito dato da quei capannoni costituiti con strutture prefabbricate, lineari e di forma elementare, rispetto al paesaggio agricolo dell’intorno.</p> <p>21) La pianificazione comunale individua i tracciati viari che presentano elevati livelli di armonia e di equilibrio con i contesti circostanti al fine di prevedere diversificate forme di tutela in funzione della percezione visiva. Particolare essenzialità dovrà essere posta nella cartellonistica in senso lato.</p> <p>2. Lo Statuto del PTC assume altresì come Obiettivi di Qualità Paesaggistica e come conseguenti Azioni e Strategie per la Valorizzazione del Paesaggio i seguenti obiettivi ed azioni come definiti nell’ambito del processo partecipato del PTC:</p>

• **Dal forum sul paesaggio**

1) Valorizzazione delle produzioni agricole tipiche e autoctone e reinsediamento di coltivazioni produttive delle stesse; agevolare la nascita di punti vendita diretta di produzioni locali.

La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:

- il PPSES;
- il Regolamento della Riserva Naturale Provinciale Acquerino-Cantagallo.

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- il Sistema Funzionale “Sviluppo”, di cui all’art.20 delle presenti NTA;
- la Strategia di Settore **definita all’art. \_\_\_\_\_** delle presenti NTA.

2) Incentivazione di un corretto uso delle aree boscate a fini produttivi e paesistici.

La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:

- il PPSES;
- il Regolamento della Riserva Naturale Provinciale Acquerino-Cantagallo.

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- il Sistema Funzionale “Natura e Biodiversità”, di cui all’art.20 delle presenti NTA;
- la Disciplina di tutela della risorsa Flora di cui **all’art. \_\_\_\_\_** delle presenti NTA;
- la disciplina dei Boschi di cui **all’art. \_\_\_\_\_** delle presenti NTA;
- la Strategia di Settore **definita all’art. \_\_\_\_\_** delle presenti NTA.

3) Nella pianificazione e gestione del paesaggio, fatta eccezione per le aree di particolare pregio da tutelare, è necessario garantire un buon bilanciamento tra salvaguardia dell’ambiente naturale, delle specie autoctone e delle risorse naturali (bilancio tra superfici urbanizzate - superfici agricole – superfici forestali, bilancio idrico, bilancio atmosferico ...) e sviluppo di attività economiche compatibili con la conservazione dei valori identitari.

La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:

- il PPSES;
- il Regolamento della Riserva Naturale Provinciale Acquerino-Cantagallo.

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- il Sistema Funzionale “Natura e Biodiversità”, di cui all’art.20 delle presenti NTA;
- la Disciplina di tutela della risorsa Flora di cui **all’art. \_\_\_\_\_** delle presenti NTA;
- la Disciplina di tutela della risorsa Fauna di cui **all’art. \_\_\_\_\_** delle presenti NTA;
- la Disciplina di tutela della risorsa Acqua di cui **all’art. \_\_\_\_\_** delle presenti NTA;
- la Disciplina di tutela della risorsa Aria di cui **all’art. \_\_\_\_\_** delle presenti NTA;
- la Disciplina di tutela della risorsa Suolo di cui **all’art. \_\_\_\_\_** delle presenti NTA;
- la disciplina dei Boschi di cui **all’art. \_\_\_\_\_** delle presenti NTA;
- la Strategia di Settore **definita all’art. \_\_\_\_\_** delle presenti NTA.

4) Nella parte strategica del PTC incentivare e promuovere attività economiche compatibili con la conservazione dei valori identitari (agricoltura di piccolo consumo, turismo naturalistico, ecc)

La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:

- il PPSES;
- il Regolamento della Riserva Naturale Provinciale Acquerino-Cantagallo.

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- il Sistema Funzionale “Sviluppo”, di cui all’art.20 delle presenti NTA;
- la Strategia di Settore **definita all’art. \_\_\_\_\_** delle presenti NTA.

5) Definizione di un programma integrato di salvaguardia delle aree libere di pianura

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- la disciplina sul territorio rurale e l’individuazione delle aree a prevalente ed esclusiva funzione agricola, **di cui agli artt. \_\_\_\_\_** delle presenti NTA.

6) Salvaguardia della viabilità minore a carattere pubblico (ripristino percorsi “slow” da Montepiano all’Arno)

La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:

- il PPSES;
- il Regolamento della Riserva Naturale Provinciale Acquerino-Cantagallo.

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- il Sistema Funzionale “Mobilità e Fruizione”, di cui all’art.19 delle presenti NTA;

7) Recupero e valorizzazione dell’acquedotto mediceo e di altri immobili di pregio (es. Ponte del Manetti)

La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:

- il PPSES;

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- la Disciplina di tutela della risorsa Documenti della Cultura di cui agli **artt. \_\_\_\_\_** delle presenti NTA.

**Dal forum sull'acqua:**

**1) Sviluppo e incentivazione di attività agricole che contribuiscono all'uso razionale dell'acqua e limitazione alla diffusione di attività vivaistiche di grandi dimensioni (favorendo invece colture "asciutte" o piccoli vivai con laghetti per il recupero delle acque superficiali)**

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- la disciplina sul territorio rurale e l'individuazione delle aree a prevalente ed esclusiva funzione agricola, di cui agli art. delle presenti NTA.

- la Disciplina di tutela della risorsa Acqua di cui all'art. delle presenti NTA;

- la Disciplina di tutela della risorsa Suolo di cui all'art. delle presenti NTA;

**2) Riattivazione o attivazione di impianti di mini-idro per la produzione di energia elettrica**

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- la Strategia di Settore definita all'art. delle presenti NTA.

**3) Previsione di aree da destinare a invaso idrico per uso plurimo (agricoltura, antincendio, uso produttivo, rischioidraulico), in particolare nella parte nord del territorio in prossimità dei corsi d'acqua principali**

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- la Disciplina di tutela della risorsa Acqua di cui all'art. delle presenti NTA;

- la Strategia di Settore definita all'art. delle presenti NTA.

**4) Recupero del sistema idrico di Cascine di Tavola**

La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:

- il PPSES;

**5) Ripristino delle zone umide e loro conservazione**

La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:

- il PPSES;

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- il Sistema Funzionale "Natura e Biodiversità", di cui all'art.20 delle presenti NTA;

**6) Istituzione di una zona umida protetta nell'area degli stagni di Pantanelle, sull'esempio dell'ANPIL "stagni di Focognano" (Comune di Campi Bisenzio)**

La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:

- il PPSES;

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- il Sistema Funzionale "Natura e Biodiversità", di cui all'art.20 delle presenti NTA;

**Riattivare il sistema storico delle gore**

.....